



Germana Cantarini, Marco Ziraldo e Gianni Laigueglia sono stati i protagonisti dei campionati italiani disputati a Roma

Assoluti, tre zampate di tre leoni

SONO 11 le medaglie d'oro consegnate a Roma nei campionati italiani di agosto delle specialità rafa, volo e petanque. I primi della classe sono stati, per la rafa individuale femminile, Germana Cantarini (categoria A 1), Sanela Urbano (under 18) e Camilla Tiraboschi (under 14); nel tiro di precisione del volo sono saliti sul podio più alto Alessandro Longo (A), Maurizio Bressy (B), Chiara Botteon (femminile) e Simone Mana negli under 18; per il tiro progressivo il titolo è andato a Marco Ziraldo (assoluto) e Luca Negro (under 18); nel tiro di precisione della petanque la maglia tricolore se la sono meritata Gianni Laigueglia (maschile A) e Jacqueline Grosso (femminile A).



Germana Cantarini



Marco Ziraldo



Gianni Laigueglia

di Imperia, e a Jacqueline Grosso portacolore della Caragliese di Cuneo. Per Laigueglia, uno dei più grandi interpreti delle piccole bocce azzurre, si tratta del 25esimo titolo italiano, il quinto nel tiro di precisione.

Categoria A 1 E con questo fanno settemila. Dopo Sefora Corti, vincitrice della prima edizione, ed Elisa Luccarini, campionessa uscente, è stata Sua Maestà Germana Cantarini ad iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro delle vip, smorzando sul nascente le velleità delle altre aspiranti campionesse, relegate al ruolo di pure e semplici comprimarie. E con questa di Roma sono 7 le maglie tricolori conquistate dalla fuoriclasse lombarda dal 1990 ad oggi.

più di quanto non indichi il punteggio, ha raccolto soltanto 5 punti". E aggiunge che "la stessa situazione si è verificata in finale, al termine della quale la Luccarini si è dovuta accontentare di 3 punti, pur avendo lottato strenuamente per ben 11 tornate". Conti della serve alla mano la Cantarini ha subito soltanto 10 punti in 4 partite contro i 48 realizzati. Ma la fuoriclasse cremonese dalla mano vellutata, che ha insierito nel proprio straordinario mosaico l'unica tessera che ancora le mancava, pensava davvero che questo campionato si sarebbe trasformato in un sentiero cosparsa di petali di rosa? «In tutta sincerità direi proprio di no; anche perché il sorteggio mi ha spedito proprio sul campo numero 4, l'unico che mi era rimasto alquanto indigesto ai

mondiali dell'anno scorso. Invece - confessa - è stato proprio su quella corsia che ho preso piena confidenza con le sue insidiose pendenze, convincendomi così che la precisione nel punto sarebbe diventata la mia arma vincente».

Cosa che si è poi verificata puntualmente sul campo. Tutto questo con la complicità delle sue avversarie "con particolare riferimento alla Losorbo e alla Luccarini che, a mio modesto avviso - spiega la campionessa - si sono complicate un po' la vita sfidandosi proprio sul mio terreno preferito invece di sfruttare di più la boccia". Ovviamente, come si conviene in questi casi, c'è anche una dedica "alla mia società e ai miei familiari, oltre che al mio compagno Paolo, che mi segue sempre sia in allenamento che in gara e che soffre molto più di me quando c'è in palio qualcosa di importante".

Il prossimo obiettivo? «Anche se alle bocce non dovrei più chiedere nulla, avendo vinto tutto quello che si poteva vincere, un pensiero al mio ottavo scudetto tricolore lo farò sicuramente». Ma l'eredità della Cantarini deve ancora nascere? «Vedo su tutte la Losorbo - risponde secca - perché ritengo che in fatto di precisione, concentrazione, grinta e senso tattico sia quella che più di tutte si avvicina a me. Vi sono comunque tante altre giocatrici emergenti destinate a raggiungere ottimi livelli nel giro di pochi anni».

Alle spalle delle prime tre della classe si è piazzata Franca Mascagni, la migliore delle 6 atlete felsinee schierate in campo, crollata dopo avere fatto un grosso regalo alla Luccarini sul 9-7 in suo favore. Da notare che proprio quest'ultima si era qualificata col brivido per la semifinale, battendo per 12-11 l'altra bolognese Lea Morano. Juniores Il verdetto del campo ha dato ragione ad entrambe le campionesse uscenti, l'under 18 Sanela Urbano e l'under 14 Camilla Tiraboschi. Nelle allieve la giocatrice dei Fiori di Frosinone ha infatti sconfitto per 12-8 Silvia Danzi mentre fra le ragazze la bergamasca Camilla Tiraboschi ha avuto la meglio per 12-4 su Flavia Morelli. Il triplice appuntamento tricolore di Roma è stato diretto dall'arbitro Fabrizio Fortunati con la collaborazione di Renato Salvi. Corrado Breveglieri

VOLO, ZIRALDO OK Alessandro Longo, Maurizio Bressy, Simone Mana, Chiara Botteon, Marco Ziraldo e Luca Negro sono i sei nuovi campio-

ni italiani del volo incoronati nel Centro Tecnico Federale di Roma al termine di una due giorni ricca di sfide incerte e avvincenti per la conquista di quattro medaglie d'oro del tiro di precisione e due del progressivo.

Alla finale a quattro sul tappeto della precisione della massima categoria si sono presentati altrettanti fuoriclasse: i giovani leoni Alessandro Longo della Perosina, Emanuele Ferrero della Chiavarese, Mauro Roggero della Brb, e la vecchia volpe della specialità, Guido Ducourttil, portacolore della Nitri Aosta. Proprio quest'ultimo è partito lancia in resta colpendo i primi cinque bersagli; poi la situazione si è fatta equilibrata. Al decimo tiro sono svanite le speranze di Ferrero (punti 12) nei confronti di Lon-

go (18), Ducourttil (18) e Roggero (17). È stato il pallino finale colpito da Longo a consegnargli l'ottavo titolo italiano, secondo della precisione. Per Maurizio Bressy, classe '69, albese tesserato per la Silpa Torino, è invece il primo alloro tricolore quello conquistato nel tiro di precisione di categoria B. Dopo il fresco argento del combinato è riuscito a centrare l'obiettivo mettendo sotto, con i suoi 24 punti, Franco Manfredi del Litorale di Marina di Carrara (17), Renato Salvador della Dolada di Belluno (12) e Giacomo Crovo della Voltrese (10). Il portacolore della Silpa, nella sfida conclusiva, ha sempre mantenuto il vantaggio sino alla fine. Prima volta anche per Simone Mana, classe '95, dell'Auxilium. Dopo alcuni se-

condi posti il saluzzese aspirante ragioniere ha messo le mani sull'oro dell'under 18. Quando pareva che Luca Negro dell'Albese di Cuneo avesse preso il volo verso il titolo, dal settimo tiro in poi si è invece bloccato a quota 19 punti consentendo la rimonta inesorabile di Mana che, dapprima ha superato il friulano Mattia Crivellari del Rivignano e Mattia Barone del Veloce Club di Pinerolo, per poi lanciarsi alla conquista del titolo colpendo pure il pallino finale con uno score di 25 punti. Tutta orientale la final four al femminile. La pordenonese Botteon della Graphistudio ha sorpassato la goriziana Mina Dell'Anna del Villaraspa solo dopo l'ottavo bersaglio ed ha mantenuto il vantaggio nei tiri successivi. MAURO TRAVERSO

MONDIALI VOLO

Feltre si è preparata in grande stile per accogliere i rappresentanti di 37 nazioni di tutto il pianeta

FELTRE si è tirata a lustro. Sventolano le bandiere, la banda lucida gli ottoni, si danno gli ultimi ritocchi alle 8 piste allestite sul parquet del Palaghiaccio. Il sipario per il Campionato del mondo seniores del volo si alzerà domenica, alle 19, con la cerimonia di apertura in cui sfileranno le 37 nazioni arrivate da ogni angolo del pianeta. Un nastro multicolore di bandiere per sollecitare gli applausi (sono stati venduti già migliaia di biglietti) dei tifosi alle squadre di Algeria, Argentina, Belgio, Brasile, Cile, Croazia, Estonia, Finlandia, Haiti, Italia, Germania, Australia, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Cina, Spagna, Stati Uniti, Francia, Ungheria, Giappone, Lettonia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Peru, Repubblica Dominicana, Serbia, Slovacchia, Tunisia, Venezuela, Libano, Marocco, Montenegro, Olanda, Russia, Slovenia, Svizzera e Turchia. L'Italia sarà in campo con Alessandro Longo, Daniele Grosso, Emanuele Bruzzone, Marco Ziraldo e Simone Nari. Saranno assegnati 6 titoli: individuale, coppia, combinato, tiro di precisione, tiro

progressivo e staffetta.

IL PROGRAMMA Lunedì 5 settembre - Ore 10.00 sorteggio, 14.00 individuale, 16.00 tiro di precisione, 21.30 combinato; martedì 6 - 9.00 individuale, 11.00 combinato, 14.30 tiro di precisione, 17.00 coppie, 21.00 tiro progressivo; mercoledì 7 - 8.30 individuale e combinato, 10.30 staffetta, 15.00 tiro di precisione, 17.30 coppie, 21.15 tiro progressivo; giovedì 8 - 8.30 coppie, 10.45 staffetta, 15.00 individuale e combinato, 17.00 coppie, 21.30 staffetta; venerdì 9 - 14.30 tiro progressivo, 16.00 individuale e combinato, 18.00 semifinale staffetta, 21.00 coppie; sabato 10 - 9.00 semifinale individuale e combinato, 11.00 semifinale tiro progressivo, 14.15 tiro di precisione, 17.00 semifinale coppie, 21.00 finale individuale e premiazione; domenica 11 - 10.00 finale combinato, 11.30 finale staffetta, 11.45 premiazione, 14.30 finale tiro di precisione, 15.30 finale coppie, 18.00 finale tiro progressivo, 18.15 premiazioni.

D.D.C.

Attenti, il re Bruzzone è ritornato in panchina «Ho accettato perché adoro le imprese ardue»

PASQUALE Bruzzone il mancino di Sampierdarena, è tornato in pista, quella che abbandonò cinque anni fa dopo l'ineguagliabile impresa da commissario tecnico del volo con la conquista dei cinque titoli mondiali giovanili a Biella e i due ori e tre bronzi in Cina con le donne. Torna con la grinta e il carisma che lo contraddistinguono, con a fianco l'amico Marco Basilio e sotto l'occhio vigile del generale manager federale Dante D'Alessandro. Tre nomi, tre miti nei loro ambienti.

Genovese, classe '46, Pasquale Bruzzone, da tutti conosciuto come Lino, vanta un palmares da brivido. Nella sua sfoltorante carriera ha vinto 8 titoli mondiali, 5 europei, 16 italiani, 21 scudetti di serie A, 9 Coppa Europa, 7 Coppa Italia ed ha collezionato 75 maglie azzur-

re. Attualmente è tesserato per la Voltrese di Genova.

«Ho accettato nuovamente l'incarico - spiega - sapendo di poter lavorare con uno staff di prim'ordine. Sia in Dante che in Marco ho assoluta fiducia. Ovviamente sono grato alla Federazione per avermi offerto ancora questa prestigiosa opportunità. L'impegno è arduo, ma senza presunzione sono abituato alle sfide impossibili sul campo. So di avere carta bianca e di dovermi relazionare sulle scelte tecniche con D'Alessandro. Visti i tempi brevi trascorsi dalla nomina dello staff tecnico, abbiamo dovuto metterci subito al lavoro perché gli impegni sono imminenti, a cominciare dal mondiale seniores di Feltre».

La scelta del team azzurro: Alessandro Longo, Daniele Grosso, Ema-

nele Bruzzone, Marco Ziraldo e Simone Nari. Quale criterio è stato seguito?

«Soltanto uno - taglia corto il citi - quello del ruolo. E nei ruoli che devono ricoprire ritengo siano i migliori. Ho parlato a lungo con loro, anche se i tempi di preparazione sono stati ristretti, e li ho trovati molto motivati. Spero di trasmettere loro fiducia e che questo nuovo corso voluto dalla Federazione produca risultati positivi e la massima armonia nel gruppo. È importante essere tranquilli in campo. Quanto ai risultati è chiaro che le difficoltà sono aumentate. È difficile premiare perché si è allargato il numero delle nazioni competitive. Ma sono certo che i nostri ragazzi daranno il meglio di loro stessi».

MAURO TRAVERSO

GIOVANI IN SCENA

A Bologna le speranze

SARANNO 6 gli scudetti tricolori juniores della rafa messi in palio sabato e domenica prossimi sulle corsie della Persicetana di San Giovanni in Persiceto (Bologna) dove tutto è pronto per ospitare 432 giocatori di belle speranze provenienti da tutte le regioni della penisola. Essi sono riservati agli individualisti under 23 (96 giocatori), under 18 (48) e under 14 (48), alle coppie under 18 (48) e under 14 (48) e alle terre under 18 in campo con 16 formazioni.

NAZIONALI RAFFA Il Trofeo Tempi di Fossombrone (Pesaro) è stato monopolizzato dagli individualisti dell'Ancona 2000 a segno con Andrea Cappellacci che in finale ha superato il compagno di club Federico Patregnani per 12-7. Il tritico di Ferragosto si è invece snodato sull'ormai classico asse Reggio Emilia-Salsomaggiore-Cattolica. Nel Trofeo Catelli della Città del Tricolore si sono imposti a sorpresa i reggiani Iuri e Manoli Pedocchi in tema con Berselli della Casalgrandese; Pa-

leari e Mussini della MP Filtri Rinascente di Modena hanno primeggiato nel 70° G.P. Città di Salsomaggiore mentre Federico Patregnani si è preso una rivincita conquistando il 22° Trofeo Città di Cattolica. I pronostici della vigilia sono invece saltati nel Gran Premio M.C.L. alla Offanenghese di Crema dove si è imposto l'outsider di casa Luciano Pezzetti della Vis Trescore. Al termine di una interminabile giornata a tagliare per primi il traguardo della 52a Coppa Mario Sbrilli alla Scandiccese di Firenze sono stati i bergamaschi Roberto Signorini, Roberto Manghi e Renzo Tosca dopo un bel duello ingaggiato con i pistoiesi della Montecatini Avis Andrea Rotundo, Giovanni Scicchitano e Giacomo Lorenzini.

C.B.

VOLO La Dolada di Belluno ha vinto il titolo italiano di società under 18. I veneti Piccoli, Rossi, Fabio e Mauro Carlin hanno preceduto in classifica l'Auxilium, il Veloce Club ed il Rivignano. L'Auxilium di Sa-

luzzo si è presa la rivincita conquistando il titolo under 14 per merito di Simone Araidio, Enrico Bessone, Davide Maero e Matteo Mana che si sono lasciati alle spalle Beinnetese, Florida e Castelnuovo Don Bosco. La gara nazionale di propaganda valida per la 61esima Coppa Dif Trofeo Bovone, disputata ad Alessandria con 108 quadrette di categoria CCDD e diretta dall'arbitro Pigatto, è stata vinta dalla Nuova Boccia di Mario Tognin, Mario Boero, Mauro Musso e Romolo Bresciani. Gli alessandrini hanno sconfitto in finale La Boccia Acqui di Mirco Marchelli, Pier Giorgio Lanza, Carmine De Paola e Nino Petronio (13-10).

M.T.

EUROPEO Chiara Soligon, Paola Mandola, Micol Perotto e Sara Tonon rappresenteranno l'Italia al Campionato europeo femminile del volo che si giocherà a Rogaska Slatina, in Slovenia, dal 14 al 17 settembre.

D.H.

EUROPEO PETANQUE

L'Italia conquista il bronzo Bottero non trova il podio

LA NAZIONALE azzurra seniores della petanque ha conquistato la medaglia di bronzo nell'Europeo di Gothenburg, in Svezia, una tappa valida anche per la qualificazione al prossimo mondiale del 2012 a Marsiglia. Per il titolo continentale a terre sono scese in campo 35 squadre suddivise in 8 gironi; l'Italia è stata inserita, come testa di serie, nel girone B con Irlanda, Portogallo e Ungheria. Il team del commissario Bozzano, composto da Fabio Dutto, Fabrizio Bottero, Luca Zocco e Walter Torre, ha superato agevolmente il turno iniziale con tre vittorie concedendo 1 punto all'Irlanda, 2 all'Ungheria e 10 punti al forte Portogallo entrando così nel gruppo delle 16 nazionali finaliste che ottenevano anche il pass per Marsiglia. Nel secondo sprint l'Italia ha battuto la Germania per 13 a 9 e la Svizzera per 13 a 5 aprendosi così la porta dei quarti di finale dove doveva vedersela con l'Inghilterra. Gli azzurri hanno sofferto nelle prime battute ma poi si sono dati una scossa vincendo per 13 a 5. In

semifinale, purtroppo, il sorteggio maligno ci metteva di fronte la numero uno del mondo, la Francia, che schierava Dylan Rocher, Jean Michel Puccinelli, Kevin Malbec e Michel Loy. I nostri hanno disputato una bella partita, mettendo anche in difficoltà i transalpini nelle prime 5 mani andando in vantaggio per 8 a 5. Su questo score l'Italia subiva però una botta di 6 punti dopo una serie di carreaux da parte del giovane fuoriclasse Dylan Rocher e di Kevin Malbec; nella mano successiva è così arrivata la resa (13-8) di fronte ai galletti concedendo loro il pass per la finale che vincevano in seguito agevolmente contro il team del Principato di Monaco per 13 a 2.

Nella prova del tiro di precisione l'azzurro Fabrizio Bottero non è riuscito a salire sul podio dovendosi accontentare del 6° posto. La medaglia d'oro ha premiato nuovamente la Francia per merito di Dylan Rocher che si è tolto anche il piacere, con 61 punti, di segnare il nuovo record continentale della specialità.

D.H.

